

# PER RIPENSARE LA PROGETTAZIONE DEI DOCENTI

(BIANCA MARIA VENTURA)

## 1.

### FINALITÀ<sup>1</sup>

	VALORI	IPOTESI ANTROPOLOGICA
potenziamento dell'imprenditorialità come conoscenza e valorizzazione di sé	<p><b>IL SÉ PERSONALE DI ALUNNI E DOCENTI</b></p> <p>CHI SONO? CHE COSA POSSO ESSERE? ( <b>CONSAPEVOLEZZA DI SÉ: CONOSCENZA DELLE PROPRIE RISORSE E DEI PROPRI LIMITI</b>)</p> <p>CHE COSA POSSO DIVENTARE? (<b>FANTASIA REALE</b>)</p> <p>A QUALI CONDIZIONI? (<b>IMPEGNO, CONCRETEZZA, FINALISMO RESPONSABILE</b>)</p> <p>DI QUALI CONOSCENZE HO BISOGNO? (<b>CONOSCENZA DELLA "CONDIZIONE UMANA", CARATTERIZZATA DA PRECARIETÀ ED INCERTEZZE, DELLA NATURA RELAZIONALE DELL'ESSERE UMANO</b>)</p> <p>DI QUALI STRUMENTI HO BISOGNO? (<b>PENSIERO FLESSIBILE E CREATIVO, CONCRETEZZA E STIMA DI SÉ</b>)</p>	<p><b>PERSONA CONSAPEVOLE DI SÉ, CAPACE DI PROGETTARE LA PROPRIA VITA, DI INTRODURRE INNOVAZIONI UTILI NEL PROPRIO CONTESTO, CAPACE DI ESSERE CONCRETA E PRODUTTIVA</b></p>
potenziamento dell'imprenditorialità come capacità di finalizzare le proprie azioni al conseguimento di un risultato concreto, osservabile e socialmente utile		
potenziamento delle capacità creative e progettuali nei ragazzi/e e nei docenti		
valorizzazione della cultura della cooperazione tra i giovani (nei suoi aspetti teorici)		
promozione e potenziamento nei docenti delle capacità progettuali e di innovazione metodologica e didattica		
miglioramento della relazione interpersonale tra pari e tra adulti e ragazzi/e	<p><b>IL SÉ SOCIALE DI ALUNNI E DOCENTI</b></p> <p>POSSO CONOSCERMI SENZA L'ALTRO? DA DOVE TRAGGO LA STIMA DI ME? ( <b>RICONOSCIMENTO DELL'ALTERITÀ COME CONDIZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL SÈ</b>)</p> <p>QUANDO COMUNICO CON L'ALTRO, SE AIUTO L'ALTRO, SE CONDIVIDO LE MIE CONOSCENZE CON L'ALTRO, PERDO QUALCOSA DI ME? ( <b>RICONOSCIMENTO DELLA POSITIVA INTERDIPENDENZA, ESERCIZIO DELLA SOLIDARIETÀ</b>)</p> <p>LA SCUOLA È L'UNICO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO? ( <b>INTRECCIO SCUOLA EXTRASCUOLA E RICONOSCIMENTO DEI MOLTI MAESTRI</b>)</p>	<p><b>CAPACE DI INTERAGIRE CON GLI ALTRI PER TRARNE BENEFICI PERSONALI E COLLETTIVI</b></p> <p><b>CAPACE DI DILATARE AMBIENTI ED OCCASIONI DI APPRENDIMENTO E DI FARE DI OGNI RELAZIONE UNA RISORSA</b></p>
integrazione e scambio tra scuola e territorio		
promozione e potenziamento nei ragazzi/e della capacità e dell'abitudine a lavorare insieme aiutandosi reciprocamente		
potenziamento della solidarietà		
<p><b>NELL'IO LE RAGIONI DELL'ALTRO (bisogni e positiva gestione dei conflitti)</b></p>		

<sup>1</sup> Ogni azione didattica ha una finalità, più o meno esplicitamente espressa. Ogni finalità sottende un progetto antropologico, cioè la risposta alla domanda: in quale tipo di "uomo/donna" io credo? Quale tipo di cittadino/a voglio contribuire a formare con le mie attività educative e di insegnamento?

## 2

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE<sup>2</sup>

AMBITO DISCIPLINARE	CONOSCENZE
AREA STORICO ANTROPOLOGICA AREA LETTERARIA E ARTISTICA EDUCAZIONE MOTORIA	CONOSCENZA DEGLI ASPETTI RELAZIONALI DELL'ESPERIENZA UMANA CONOSCENZE DELLE REGOLE DELLA VITA ASSOCIATIVA E DELLE MODALITÀ DI APPLICAZIONE NELLE VARIE MANIFESTAZIONI DELLA VITA (GIOCO A SQUADRE, LAVORO DI GRUPPO, VITA DELL'ACS)
AREA STORICO GEOGRAFICA	CONOSCENZA DEI VALORI DELLA COOPERAZIONE NELLA STORIA LOCALE
AREA ETICO ECONOMICA	CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI E DELLE MODALITÀ PER COSTRUIRE UN'IMPRESA CONOSCENZA DELLE MOTIVAZIONI SOTTESE ALLA COSTRUZIONE DI UN'IMPRESA
AREA ESPRESSIVA	CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI NARRAZIONE/DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE PERSONALMENTE VISSUTE
AUTORIFLESSIONE	<p><b>SULLA RELAZIONE:</b> quale assonanza c'è tra ciò che ho imparato e i miei sentimenti, le mie percezioni (come personalmente percepisco l'altro? Mi aiuta? Mi disturba? Mi fa crescere? come cambiano i miei atteggiamenti ed anche i miei comportamenti se le cose le faccio da solo/a o con gli altri? Perché mi piace vincere? Perché se l'altro/a è più bravo/a di me non sempre so gioirne? Perché è un valore quello di aiutarsi reciprocamente o darsi mutuo soccorso?)</p> <p><b>SULL'IMPRESA:</b> che cosa significa per me la possibilità di trarre un "guadagno in soldi" dal mio lavoro? Quando studio traggo ugualmente un guadagno? Che differenza c'è? Tra un'impresa che pensa solo a guadagnare (che guarda solo al profitto) ed una che mette tra i suoi obiettivi la solidarietà, che differenza c'è? Che cosa ci guadagno io ad essere solidale? Che caratteristiche hanno le imprese cooperative che ho conosciuto e che operano sul mio territorio? È giusto pensare che quello svolto presso un'impresa cooperativo è un lavoro che consente di vivere ed anche di mantenere una famiglia?</p> <p><b>SULLA COMUNICAZIONE:</b> se altri conoscono quello che i miei compagni ed io facciamo nella nostra cooperativa, io sono contento/a? perché? Come posso fare perché gli altri si rendano conto di tutto quello che viviamo nella cooperativa (sforzi, gioie, difficoltà, soddisfazioni), di ciò che impariamo e di ciò che siamo riusciti a produrre?</p>

<sup>2</sup> Gli obiettivi intertermini di conoscenze riguardano i **traguardi specifici ed intermedi** che consentono il raggiungimento delle finalità. La domanda sottesa al raggiungimento degli obiettivi è: che cosa deve conoscere questo studente/studentessa qui per raggiungere le finalità educative del progetto stesso?

## 2A

### OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE<sup>3</sup>

COMPETENZA	AMBITO DI OSSERVABILITÀ	COMPORAMENTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SA FONDARE UN' ACS</li> </ul>	<p>le assemblee e i verbali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolge con correttezza le sequenze logiche e temporali della costituzione dell' ACS;</li> <li>• Redige con correttezza e completezza dei documenti istitutivi (Statuto, Atto costitutivo, verbali delle assemblee preparatorie e di quella costituente)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SA ESERCITARE IL RUOLO DI ALUNNO SOCIO</li> <li>• SA INDIVIDUARE RISORSE, STRUMENTI E MODALITÀ PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DELL'ACS</li> </ul>	<p>le assemblee e i lavori di gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È presente alle assemblee;</li> <li>• Ascolta i compagni;</li> <li>• Replica se ha capito, in caso contrario chiede spiegazioni;</li> <li>• Prende la parola ed esprime il suo pensiero;</li> <li>• Lo motiva con concretezza, facendo ricorso a fatti o esperienze;</li> <li>• Si informa prima di parlare;</li> <li>• Compara le proposte;</li> <li>• Riconosce che il suo punto di vista è personale e non pretende che sia oggettivo e unico;</li> <li>• Rivede la sua posizione alla luce di nuove argomentazioni o di nuove esperienze;</li> <li>• Distingue le argomentazioni forti da quelle deboli</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SA ESERCITARE, ALL'INTERNO DELL'ACS, LA RESPONSABILITÀ PERSONALE, IL RECIPROCO AIUTO, LA CONDIVISIONE E LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA</li> <li>• SA LAVORARE CON GLI ALTRI</li> <li>• SA RICONOSCERE E CORREGGERE I PROPRI ERRORI/LIMITI E SA VALORIZZARE IL LAVORO DEGLI ALTRI</li> </ul>	<p>le attività imprenditoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiede aiuto quando si trova in difficoltà;</li> <li>• Quando qualcuno gli fa notare che ha sbagliato, o quando se accorge autonomamente, vuole sapere dove e perché ha sbagliato;</li> <li>• Ascolta i consigli degli altri li adatta alla sua situazione;</li> </ul>

<sup>3</sup> Gli obiettivi intermini di competenze riguardano l'**expertise**, in termini di saper fare, esercitata in determinati contesti e a determinati livelli. La competenza ha i caratteri dell'osservabilità. Il suo possesso si offre alla percezione attraverso degli indicatori. Non a caso, quando parliamo di competenza dobbiamo usare il termine «**sa**» fare questa o quella cosa a questo o a quel determinato livello.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• SA MODULARE LA PROPRIA CREATIVITÀ ED I PROPRI DESIDERI CON LE ESIGENZE DEL PROPRIO AMBIENTE</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non si scoraggia di fronte ai suoi limiti, ma cerca il modo di superarli o di conviverci;</li> <li>• Di fronte ad un successo riconosce il merito degli altri ed il proprio contributo con concretezza e sincerità;</li> <li>• Di fronte ad un insuccesso, si assume la sua parte di responsabilità, riconoscendo anche le circostanze attenuanti e ponendosi il problema di come si possa fare meglio</li> <li>• Di fronte a più possibilità sceglie e dà conto della sua scelta</li> <li>• Di fronte ad un problema che riguarda il suo gruppo, cerca una soluzione</li> <li>• sa distinguere, tra i moventi delle sue scelte, l'interesse personale dal bene o utile di tutti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SA GESTIRE IL TEMPO IN BASE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI</li> <li>• SA RICONOSCERE NEI SAPERI DISCIPLINARI E NELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AI LORO APPRENDIMENTI I VALORI DELLA COOPERAZIONE</li> </ul>	<p>le attività imprenditoriali</p> <p>le attività finalizzate agli apprendimenti</p> <p>Il lavoro su se stesso e sui propri ritmi di lavoro e di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non trova scuse fuori di sé per i ritardi nella consegna di un compito;</li> <li>• di fronte ad una consegna e ad una scadenza valuta prima se può farcela oppure no, ed eventualmente negozia sui tempi della consegna;</li> <li>• non si lamenta se un compito richiede un po' di sacrificio;</li> <li>• presta attenzione e comprensione per i ritmi degli altri</li> <li>• mette in comune quello che conosce; le proprie esperienze, sia positive, sia negative, per aiutare il lavoro di tutti;</li> <li>• nell'ambito dei contenuti di apprendimento sa riconoscere i concetti, "maestri" e le lezioni utili per la propria vita</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• SA DIVENTARE IMPRENDITORE DI SE STESSO/A ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DI SÉ, L'AUTODISCIPLINA, L'AUTODETERMINAZIONE</li> </ul>	<p>le assemblee e i lavori di gruppo</p> <p>le attività imprenditoriali</p> <p>le attività finalizzate agli apprendimenti</p> <p>il lavoro su se stesso e sui propri ritmi di lavoro e di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizza le cariche sociali e/ il ruolo di alunno socio per conoscersi meglio;</li> <li>• utilizza tutti i momenti della vita dell'ACS per vincere la timidezza, per parlare meglio, per scrivere meglio, per conoscere persone nuove e nuovi ambienti;</li> <li>• di fronte ad un rimprovero domanda perché;</li> <li>• anche di fronte ad una lode domanda perché</li> <li>• se nessuno gli dice "bravo" cerca dentro di sé o chiede agli altri per sapere se è stato bravo o come può fare meglio;</li> <li>• Di fronte ad un compagno che riesce meglio di lui, cerca di capire quanta fatica è costata a quel compagno raggiungere quel risultato;</li> <li>• Sostituisce l'espressione: "tanto io sono fatto così" con l'altra "vorrei essere così e dunque..."</li> </ul>
---	---	---

**QUALE SUCCESSO?**